

Squadra speciale stoppage. E per Siena si fa dura

Pubblicato: Lunedì 15 Ottobre 2012



LA CHIAVE – Vitucci, conscio della forza di Siena e dei problemi della sua squadra in certi frangenti, aveva chiesto la massima concentrazione. Così si spiega l’approccio totalmente diverso rispetto, ad esempio, alla gara di Brindisi: la Cimberio ha pigiato sull’acceleratore fin dal primo quarto mettendo subito in chiaro alla Montepaschi di voler giocare a viso aperto, senza timori di sorta. Ere e soci hanno così mantenuto la “testa nella partita” dall’inizio alla fine: non a caso, l’unico momento difficile è affiorato quando Varese ha avuto un po’ di paura di vincere. Ma era troppo ghiotta l’occasione, per farsela scappare.

LA STATISTICA – Una delle caselle che meno si riempiono ma che fanno più spettacolo è quella della stoppage. Varese con Siena ne piazza ben sette (tre del solo Polonara) ma non è solo show ad alta quota. L’atletismo di Achille (*foto di S. Raso*), Dunston ed Ere costringe spesso e volentieri gli avversari a dover cambiare parabola al tiro per evitare di essere respinti e così le percentuali, anche da dentro l’area, calano drasticamente. Leggere il paragrafo successivo per capire fino in fondo quello che diciamo.

L’AZIONE – Ci ricollegiamo al discorso sulle stoppage descrivendo l’azione decisiva, per una volta non conclusa con un canestro. Con Varese avanti di 3 punti e palla in mano a Siena, Vitucci comanda il cambio sistematico su Hackett e lo sfida a penetrare. L’azzurro si trova davanti Dunston, va fino in fondo ma non ha strada facile visti i tentacoli del pivot biancorosso: la palla muore sul ferro da dove Green la strappa per far concludere la partita.

MVP – Questa volta è più difficile del solito decidere a chi dare la palma di migliore in campo. Ci sarebbe Ere per i punti segnati, Dunston per l’impatto complessivo ma forse il premio se lo merita **MIKE GREEN**. Partita non perfetta la sua, ma il play aggiunge ben 8 assist ai 16 punti segnati (con una tripla decisiva dall’angolo) dopo essersi allenato pochissimo nell’ultima settimana. Se poi consideriamo che Siena, per fare l’Eurolega, si affida a questo Bobby Brown...

PAGELLIAMO – Sakota 6 (Incide poco, ma si applica); Banks 7 (Quando sembra in difficoltà,

inventa due magie. Fatica su Hackett); Rush 5,5 (Bravo in difesa, ma in attacco si scioglie); Talts 5 (In pochi minuti si capisce che non è roba per lui); De Nicolao 6,5 (Sferzata all'inizio del quarto periodo); Green 7,5 (Lascia il segno pur con un ginocchio ballerino); Ere 7,5 (Pasticcia al tiro ma non fa mai un passo indietro. E alla fine fa pure bottino pieno); Polonara 6,5 (Dieci rimbalzi di pura energia, poi però sbaglia diverse scelte); Dunston 7,5 (Accetta la sfida di Kasun, le dà e le prende senza arretrare di un metro).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it